

Codice A1618A

D.D. 11 ottobre 2023, n. 739

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per la demolizione e ristrutturazione di fabbricato ad uso civile, nel Comune di nel Comune di Dogliani(CN). Richiedente: Griotti Daniele e Dellavalle Chiara.**



**ATTO DD 739/A1618A/2023**

**DEL 11/10/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per la demolizione e ristrutturazione di fabbricato ad uso civile, nel Comune di nel Comune di Dogliani(CN). Richiedente: Griotti Daniele e Dellavalle Chiara.

In data 19/07/2023, prot. n. 101526, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite l'Ufficio tecnico del Comune di Dogliani dai Sig.ri Griotti Daniele e Dellavalle Chiara, in qualità di proprietari del fabbricato ubicato nel Comune di Dogliani (Cn) – Loc. Valdibà, 48, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di demolizione e ristrutturazione di fabbricato ad uso civile, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Dogliani (Cn) – Loc. Valdibà, 48 e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 7.160,00 mq., non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 12.042,75 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Dott. Arch. Claudio Milano, Dott. Geol. Giuseppe Galliano, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 20/07/2023, prot. N. 102408.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'istanza è relativa all'intervento di demolizione e ristrutturazione di fabbricato ad uso civile, nel comune di Dogliani (Cn) – Loc. Valdibà, 48 (Fg. 28 mapp. 109, 110, 111, 112).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 della della L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale, per un importo pari €1.432,00;

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima

dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di € 1.546,56 relativi a una trasformazione del suolo pari a 7.160,00 mq. non boscati.

L'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico favorevole con prescrizioni, pervenuto in data 11/10/2023 Prot. N. 43069 dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Griotti Daniele e la Sig.ra Dellavalle Chiara, in qualità di proprietari del fabbricato ubicato nel Comune di Dogliani (Cn) – Loc. Valdibà, 48, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Dogliani (Cn) – Loc. Valdibà, 48, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 7.160,00 mq., non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 12.042,75 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione

geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti, in particolare il par. 6 “Conclusioni sintesi”;

2. eventuali fenomeni d’instabilità causati in corso d’opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
  3. dovrà essere controllata la regimazione delle acque anche nel tempo, monitorandone il corretto deflusso e ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi;
  4. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell’ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall’area;
  5. in corso d’opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
  6. dovranno essere realizzati appositi drenaggi a tergo dei muri controterra;
  7. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e di scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
  8. in corso d’opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisorio di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il D.M. 17/01/2018 e s.m.i., che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;
  9. dovranno essere rispettati i disposti del DPR n. 120/2017 e s.m.i. (Gestione delle terre e rocce da scavo);
  10. le opere di sostegno previste dovranno essere verificate e dimensionate ai sensi del D.M.17/01/2018 e s.m.i. (NTC2018) e “fondate nei litotipi terziari o in alternativa nelle coltri più consistenti” (cfr. rel. geologico – geotecnica);
  11. le operazioni di riporto dovranno essere effettuate, creando un gradino in contropendenza, per strati successivi ben livellati e compattati di massimo 50 cm; il profilo finale dei riporti dovrà essere stabilizzato tramite la stesura di una rete in fibra naturale, un corretto inerbimento e la messa a dimora di essenze arboree – arbustive autoctone ad alta capacità di radicamento;
  12. tutte le aree di scopertura dovranno essere oggetto di un rapido inerbimento, tramite adeguata tecnica come idrosemina o altre tecniche in grado di garantire il perfetto attecchimento;
  13. eventuali ulteriori varianti a quanto in progetto dovranno essere oggetto di apposita istanza di variante ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;
  14. **dovrà essere comunicata la data di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
  15. l’autorizzazione s’intende rilasciata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall’intervento, in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l’assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
  16. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all’occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell’articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.
- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza

interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 della della L.R. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, pari ad €. 1.432,00. relativi ad una trasformazione del suolo pari a mq. 7.160,00 non boscati;

- di dare atto che ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di € 1.546,56 relativi a una trasformazione del suolo pari a 7.160,00 mq. non boscati.

L'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY.

Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo